

“Le Vie dell’Acqua”

Il sistema di briglie del rio Carpineto

Il rio Carpineto nasce da una serie di piccole sorgenti poste sulle pendici meridionali del Montalbano, nella zona compresa fra le due colline denominate Pian delle Forche e I Fornelli. Queste sorgenti (la più importante delle quali è detta Il Chiuso) sono collocate intorno ai 275 metri s.l.m. in corrispondenza con la zona del passaggio fra le arenarie del Macigno, affiorante nella parte alta del Montalbano ricoperta dal bosco ed il sottostante Complesso caotico, che è invece la roccia che forma le colline su cui si distendono i coltivi e che iniziano appena sotto il bosco, raccordandosi alla pianura sottostante. La sorgente del Chiuso ha avuto nella storia della comunità di Carmignano una notevole importanza essendo stata una di quelle che vennero utilizzate per rifornire il primo acquedotto comunale costruito nel 1893. Di questo acquedotto se ne possono osservare alcuni consistenti resti appena sotto la diga del lago di Verghereto, nella parte alta del rio Carpineto.

Il corso del rio Carpineto è caratterizzato da un'elevata pendenza media tanto che, in poco più di 3 chilometri, scende dai 275 metri s.l.m. ai 68. E' forse questa accentuata pendenza il motivo per il quale, nel corso della storia recente, il suo alveo è stato interessato da un'imponente opera di costruzione di briglie lapidee il cui compito era (ed è ancora oggi) quello di rallentare la velocità di scorrimento delle sue acque e con essa anche la loro capacità di erosione. Ben 9 sono infatti questi manufatti idraulici posizionati in vari punti e tutti condividono alcuni particolari comuni: uno di questi è rappresentato dallo sviluppo planimetrico del muraglione leggermente ad arco, estroflesso in direzione contraria a quella della corrente in modo da resistere meglio alla spinta dell'acqua. Il muraglione va poi ad appoggiarsi alle sponde inserendosi in profondità nel terreno fino al punto in cui incontra la roccia viva per risultare più saldo ed estrinsecare meglio la sua opera di tenuta. Oltre a questo particolare c'è poi la leggera inclinazione della verticale dello stesso muraglione, sempre in direzione contraria a quella della corrente e sempre per lo stesso motivo. Molteplici invece sono i particolari costruttivi che riscontriamo diversi da un esemplare all'altro di queste briglie: dalle dimensioni di altezza e larghezza, al gradino che alcune di queste presentano a metà circa della loro altezza, utile a rompere il salto dell'acqua che può generare alla base della briglia importanti danni scavando profonde buche. In talune esiste anche un ulteriore doppio gradino in questo caso posizionato nel senso della larghezza della briglia, utile ad 'invitare' l'acqua che scorre a mantenere la posizione centrale rispetto all'alveo e alla briglia stessa. Altri manufatti idraulici sono presenti nella parte alta del corso d'acqua.

Tutti sono da far risalire, come committenza, alla proprietà della fattoria delle Ginestre nel corso del tardo Ottocento (famiglia Landini). Proprietà che ancora oggi detiene il possesso della fattoria e di parte dei terreni intorno ad essa.



Comune di Carmignano



Le Vie dell'Acqua



**I CAMMINI
DELL'ACQUA**
Publiacqua